



22 ottobre 2018

Camera di commercio del Molise

# #SISPRINT IN TOUR

Analisi e dati per progettare gli interventi di sviluppo

Presentazione del 1° report regionale su economia, imprese e territori

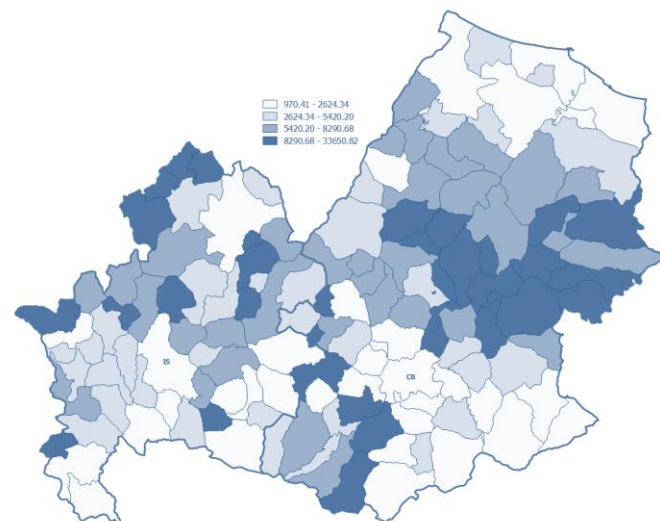
I report regionali costituiscono il primo strumento (e momento) di studio elaborato in S.I.S.PR.IN.T. e si inseriscono in un più ampio progetto di **valorizzazione, integrazione e analisi strutturale di dati a supporto delle politiche di sviluppo, di ascolto delle esigenze delle imprese e di orientamento le risposte delle Amministrazioni Pubbliche.**

Il report, che vedrà edizioni successive semestrali, è organizzato in **capitoli con infografiche di sintesi e confronti territoriali.**

I capitoli (demografia, caratteristiche strutturali e di tendenza del sistema produttivo, dei settori, internazionalizzazione, mercato del lavoro, credito) sono preceduti da una **lettura generale del contesto socio economico.**

Il Rapporto si caratterizza per **l'integrazione, la sistematizzazione e la valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali**, opportunamente integrato con informazioni e **fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.**

**Finanziamenti procapite (\*) dei progetti monitorati da Open Coesione nei comuni della regione Molise. Situazione all'11 giugno 2018**



(\*) Rispetto a quanto contenuto nel portale Open Coesione ([www.opencoesione.it](http://www.opencoesione.it)) i comuni presi in considerazione sono quelli in vigore il 17 febbraio 2018. I valori del finanziamento e della popolazione presa come riferimento per il calcolo dei valori procapite sono stati ricondotti a tali confini. N.B. I comuni contrassegnati con la targa automobilistica sono i comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati OpenCoesione

La popolazione, pari a **310,5 mila residenti**, è più anziana della media nazionale (indice di vecchiaia nel 2016: **Molise 206,9%**; Italia 165,3%). Ad esclusione di alcune aree della Sardegna, **in provincia di Isernia si osserva l'indice di vecchiaia più elevato del Mezzogiorno.**

Dal 2012 la popolazione residente dell'intero Mezzogiorno risulta in flessione; il Molise segue tale andamento ma con ritmi più severi (nel 2016: **Molise -5,1%**; Mezzogiorno -3%; Italia -1,3%). E' la provincia di Isernia a manifestare le maggiori difficoltà a trattenere ed attrarre popolazione (-7%).

**Il Molise evidenzia percorsi di agglomerazione urbana poco spiccati, subendo processi di gravitazione demografica di altre aree;** in particolare, la provincia di Isernia, con 85,8 mila abitanti, registra una **flessione demografica tra il 2013 ed il 2016, pari all'1,6%** (Campobasso -1,2%), a fronte di una media del Mezzogiorno pari a -0,7% e nazionale del -0,3%.

Popolazione straniera residente al 31 dicembre nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia 2011 e 2016

	Incidenza % sul totale della popolazione		Variazione % 2016/2011
	2011	2016	
Campobasso	2,6	4,2	61,7
Isernia	2,6	4,0	53,3
MOLISE	2,6	4,2	59,4
SUD E ISOLE	2,7	4,0	52,0
ITALIA	6,8	8,3	24,6

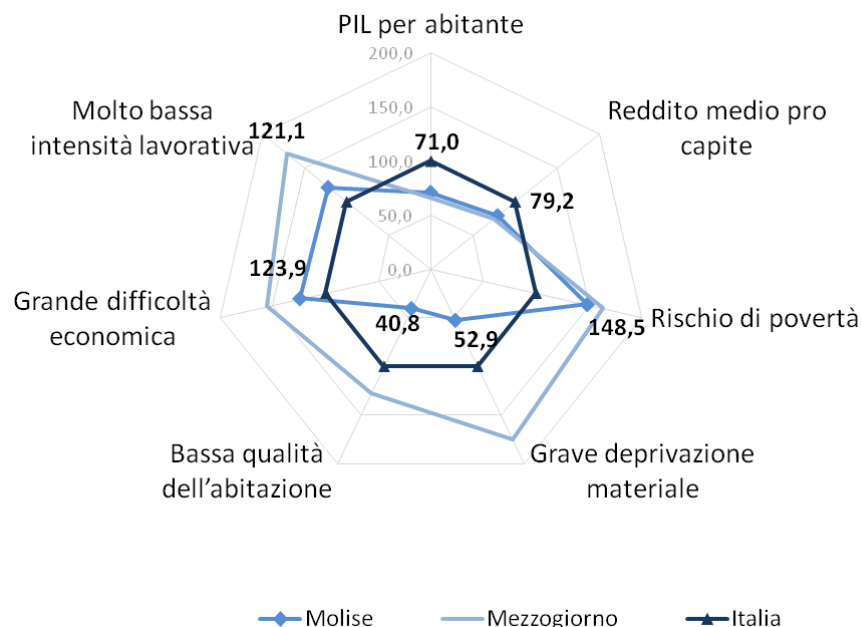
Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

Nel 2016, il **PIL pro capite** in Molise è pari al **71%** della media nazionale (**193-esima posizione**, su 276, tra le regioni UE28, perdendo oltre 20 posti rispetto al 2013); la **retribuzione media dei dipendenti** si attesta al **76,8%** rispetto al dato nazionale.

Nel 2016, la quota di popolazione in situazione di **rischio povertà** si attesta in Molise al **30,6%** (Italia 20,6%); la percentuale di **persone in famiglie che riescono ad arrivare a fine mese con grande difficoltà** si attesta al **13,5%** (Italia 10,9%).

Indicatori BES 2017 il Molise in Numero indice (Italia = 100)

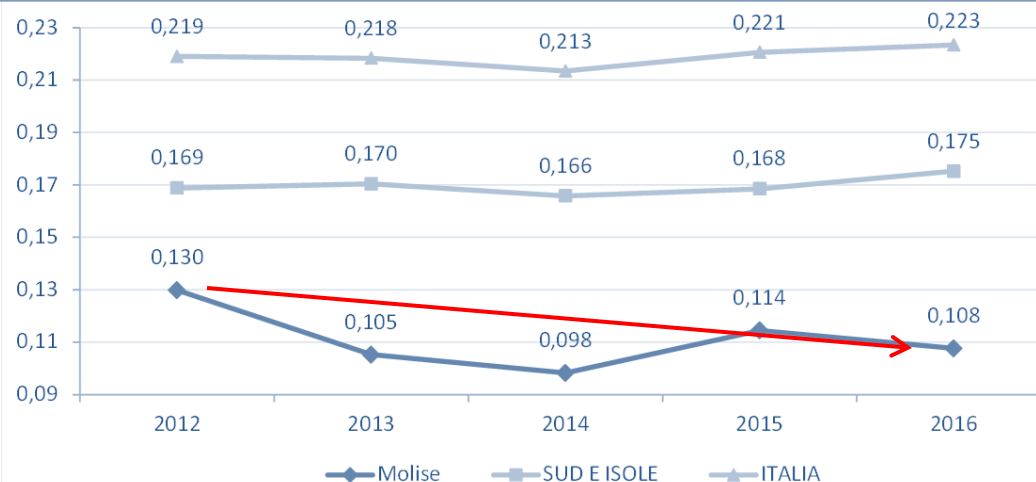
Il livello di retribuzioni e povertà, nonché una maggiore presenza di anziani (che origina una spesa più rigida) danno luogo a **consumi delle famiglie** pari a 19,9 mila euro annui, il **90,4%** della media nazionale, maggiormente concentrati su beni indifferibili (**alimentari e bevande: Molise 22,1%; Italia 18,4%**).



Le presenze turistiche registrate in Molise registrano nell'ultimo quinquennio una consistente flessione (**-14,8%**), rispetto ad una dinamica favorevole del Mezzogiorno (5,4%) e nazionale (5,8%). Entrambe le province mostrano una contrazione.

Un mercato caratterizzato da **domanda nazionale**: la componente estera delle presenze incide, infatti, solamente per il **9,8%** nel 2017, rispetto ad una media nazionale del 49,5%. Le presenze degli stranieri, contrariamente al dato complessivo, crescono nel periodo del **7,5%**, a fronte di una crescita ripartizionale del 20,2% e nazionale del 10,4%.

Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive<sup>(\*)</sup> nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia  
Anni 2012-2016



<sup>(\*)</sup> E' dato dal rapporto fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Il Molise è presente sui mercati esteri con circa **400 milioni di euro** esportati nel 2017, in crescita del **6,2%** rispetto al 2012, superiore alla media di Sud e Isole (1,3%), ma in affanno rispetto alla media nazionale (14,8%). **Campobasso**, con oltre l'**80%** delle merci esportate dalla regione, registra una dinamica favorevole (28,4%), contrariamente a Isernia (-37,9%).

La **bilancia commerciale** della regione si presenta **in rosso**, con le importazioni che, nel 2017, superano l'export per oltre 190 milioni di euro. Anche nel caso delle importazioni si registra una crescita nell'ultimo quinquennio (49,8%), suggerendo come la regione presenti **un mercato interno in corso di ristrutturazione** a favore dei partner internazionali.

I flussi commerciali con l'estero (import ed export) rapportati alla ricchezza prodotta in regione, nel 2017, si attestano al **17,4%** (Italia 55,2%; Sud e Isole 27,8%), in crescita rispetto al 13,5% del 2012, evidenziando una economia ancora poco aperta all'internazionalizzazione.



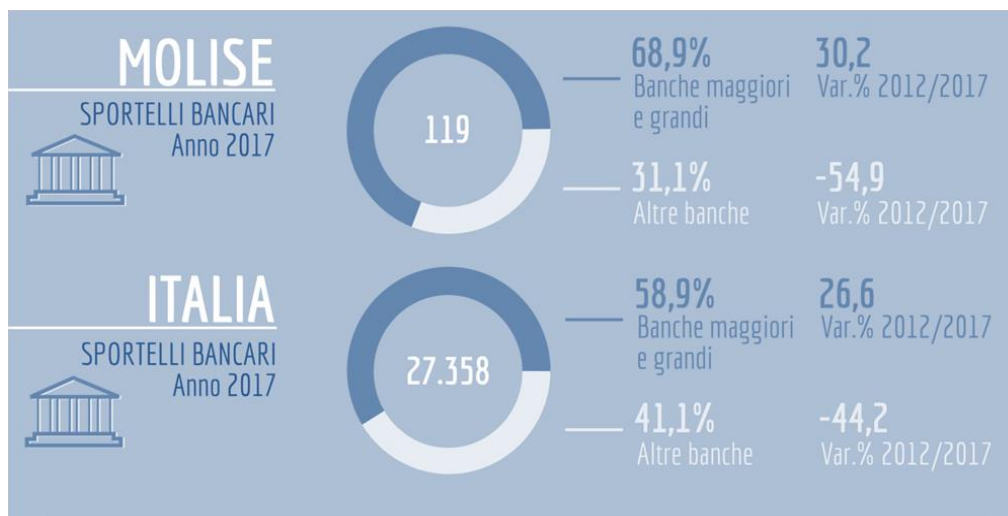
In Molise, nell'ultimo quinquennio, si è registrata una **flessione di impieghi vivi al settore produttivo pari al 30,5%**, più intensa di quanto osservato nel Sud e Isole (-23,2%) ed in Italia (-21,4%).

**Gli impieghi si riducono in tutti i settori. Nelle costruzioni l'erosione di impieghi alle imprese è più marcato (-54,2%); si tratta di una flessione più severa di quella già elevata delle ripartizioni geografiche di riferimento (Sud e Isole -47,9%; Italia -46,9%).**

**La flessione registrata ad Isernia si rivela pari al -61,5%.**

## La domanda

### La dinamica degli impieghi bancari



Nel Molise, a fine 2017, operano **35,4 mila imprese**, **in crescita rispetto al 2012 dello 0,5%**, rispetto ad una sostanziale stabilità del Paese e ad una crescita non modesta (1,3%) del Mezzogiorno.

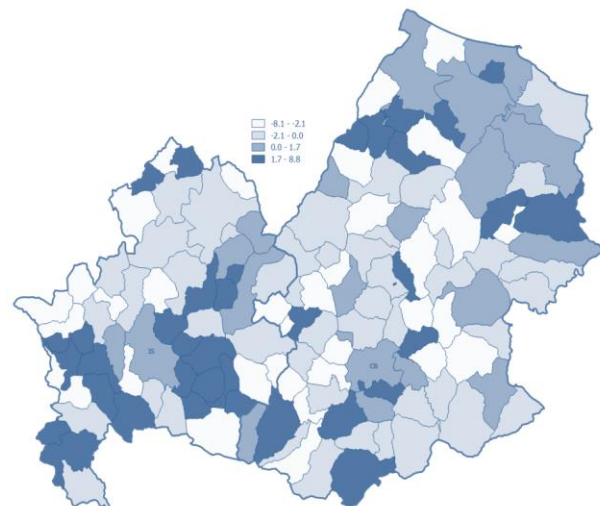
Il trend riduttivo si interrompe nel 2014, dando luogo ad una inversione di tendenza favorevole. **Campobasso si distingue per avere quasi i tre quarti delle imprese registrate del Molise.**

**Registrate nei primi 8 mesi 2018:**  
**Molise +0,3%; Italia +0,2%.**

**Le società di capitale**, ovvero le imprese a maggior capacità di generazione di ricchezza, si attestano a 7.367 a fine 2017, **in marcata crescita (34,9%)** nel quinquennio considerato, superiore al 27,3% di Sud e Isole ed al 17% nazionale. A Isernia la crescita delle società di capitale si attesta al 37,4%.

**Società di capitale nei primi 8 mesi 2018: Molise +4,7%; Italia +2,8%.**

Tasso di sviluppo imprenditoriale nei comuni della regione Molise. Anno 2017



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere



### Alcune caratteristiche del sistema imprenditoriale.

Le **imprese femminili**, quasi 10 mila, sono il **28,1%** del totale regionale nel 2017, **incidenza ampiamente superiore a quella di Sud e Isole (23,7%) ed al dato nazionale (21,9%)**. La crescita delle imprese femminili molisane si rivela meno marcata nel periodo 2014 – 2017 (0,7%) rispetto al Mezzogiorno (3,1%) e Italia (2,3%). **Nel primo semestre -0,5% (Italia +1,4%)**.

Le **imprese giovanili** (persone al di sotto dei 35 anni), si attestano, nel 2017 a 3,8 mila, ovvero il **10,8%** del totale regionale, al di sopra della media nazionale (9,7%), ma inferiore al Mezzogiorno (12,2%). Nel periodo 2012 – 2017 si registra una marcata flessione dell'aggregato (**Molise -13%; Mezzogiorno -10,7%; Italia -12,2%**), connessa al fenomeno dell'aumento dell'età media e delle migrazioni giovanili.

Le **imprese condotte da stranieri**, sono nel Molise, a fine 2017, oltre 2,1 mila, pari al **6,1%** del totale, ampiamente inferiore alla media nazionale (9,6%). Rispetto al 2012, se ne osserva una crescita del **12,3%**, non certo tale da indicare un significativo percorso di convergenza (Sud e Isole 28,2%; Italia 23%). **Nel primo semestre +0,9% (Italia +1,4%)**.

Le **imprese artigiane**, a fine 2017, si attestano a 6.623 unità, pari al **18,7%** del totale, quota più contenuta della media italiana (21,8%), ma superiore a quanto si osserva nel Mezzogiorno (16,2%). Il settore si dimostra in rapida flessione rispetto al 2012 in tutte le aree geografiche di riferimento, anche se la flessione nel Molise è quella più intensa nel periodo considerato (2012 – 2017: **Molise -10,7%; Italia -7,8%**). **(-1% nel primo semestre 2018)**.

### I settori in trasformazione.

**Agricoltura.** L'agricoltura molisana, nell'ultimo quinquennio, ha registrato **una flessione dei principali indicatori (imprese, occupati, valore aggiunto)**, evidentemente in ragione della marginalizzazione competitiva delle produzioni locali. Nel dettaglio, le imprese del Molise impegnate nel primario si attestano a più di 10,1 mila nel 2017, **in flessione del 5,3% rispetto al 2012**, in linea con quanto si osserva nel Mezzogiorno (-5,9%), ma meno severo del percorso nazionale (-7,9%). **La ricchezza prodotta dal settore risulta in flessione del 3,7% nel periodo 2012 – 2016** (Mezzogiorno -0,8%; Italia -0,3%). Anche la dinamica degli occupati si rivela poco propizia in regione **(-4,9%)**, rispetto ad un risultato nazionale pari al 4,5%.

**Industria.** A fine 2017, le imprese industriali registrate nel Molise si attestano a **2.660, in flessione rispetto al valore del 2012 dell'1,8%**; una perdita meno marcata di quella osservata in ambito nazionale (-5%) e ripartizionale (-3,8%). Nel periodo 2012 – 2016 si assiste ad **una importante contrazione del valore aggiunto relativo (-21,8%)** che rivela una complessiva perdita di produttività. La regione perde anche occupati nel settore industriale **(-7,4%)**, a fronte di crescite che si registrano nel Sud e Isole (2,1%) ed in Italia (1%).

**Costruzioni.** Nel 2017, le costruzioni del Molise contano oltre 4,1 mila imprese registrate, **in riduzione rispetto al valore del 2012 (-5,8%)**; una dinamica meno severa di quella nazionale (-6,4%). Di contro, **cresce il valore aggiunto prodotto** nel periodo 2012 – 2016 con una intensità pari al **3,5%**; dinamica contraria a quella del Mezzogiorno (-4,5%) e nazionale (-7,6%). Analogamente al quadro nazionale e ripartizionale, **gli occupati molisani delle costruzioni si riducono del 16,4% nell'ultimo quinquennio**; entrambe le province osservano tale andamento che, **ad Isernia, si rivela piuttosto intensa (-23%)**.

### I settori terziari.

➤ **Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione.** Tra il 2012 ed il 2017, si osserva **una crescita delle imprese registrate pari al 2,3%**, superiore al dato nazionale (1,7%). Alla fine del periodo, tali settori, contano oltre **11,3 mila imprese**, pari al 32% del totale, inferiore al 37,6% nazionale. Nel **commercio al dettaglio si assiste ad una flessione del 3,9% (Mezzogiorno -0,5%; Italia -1,3%)**. Nel periodo 2012 – 2016, si registra un **incremento della ricchezza prodotta dall'aggregato settoriale considerato, pari al 5,1%**, quasi in linea con la media italiana (5,5%) e superiore a quella del Mezzogiorno (4,3%). Parallelamente, emerge **una crescita degli occupati pari al 2,9%** nell'ultimo quinquennio, rispetto ad una media nazionale del 3,8%. Alla fine del periodo, gli occupati nei settori terziari sono **26,5 mila**, con un peso sul totale regionale pari al 25,3% (Italia 27,9%).

➤ **“Altri servizi”\***. Alla fine del 2017, si contano **quasi 7,1 mila imprese registrate, in crescita del 12,3% rispetto al 2012, superiore alla media nazionale (7,6%)** e del Mezzogiorno (10,3%). Tale dinamica si riflette in una crescita continua della relativa incidenza sul totale imprenditoriale nel quinquennio, attestandosi nel 2017 al 20% (Italia 26,4%). **La crescita della ricchezza prodotta nel periodo 2012 – 2016 è pari allo 0,5%**, inferiore alla media nazionale (3,8%) e del Mezzogiorno (1,5%). Negli “altri servizi”, in Molise si contano **45,4 mila occupati alla fine del 2017, in crescita rispetto al 2012 del 5,8%**, risultato migliore della media nazionale (4,5%) e della flessione del Mezzogiorno (-1,8%).

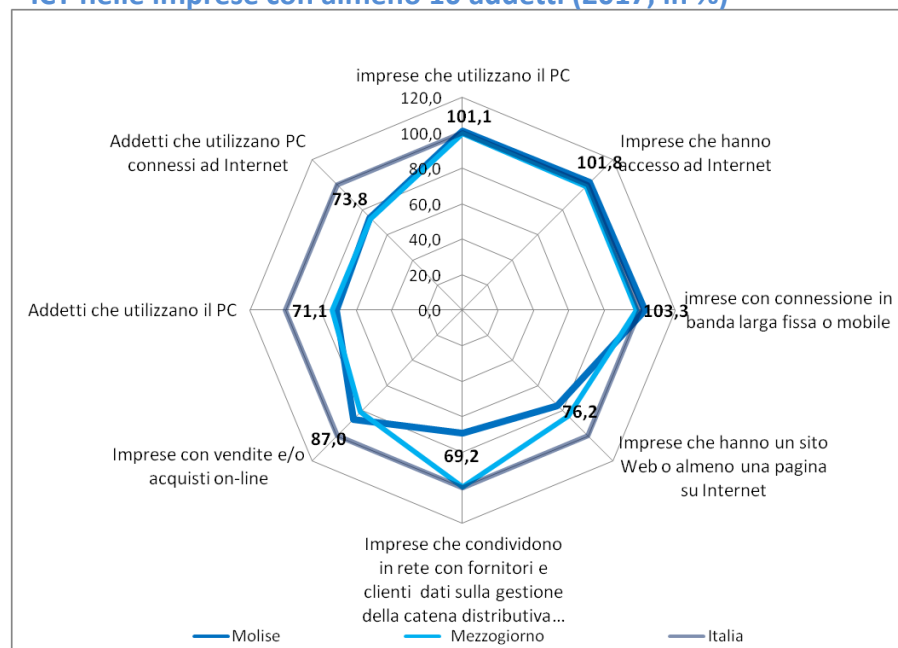
*\* Attività finanziarie ed assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese, PA e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento, organizzative, riparazioni, servizi alla persona, famiglie e convivenze.*

Le **start up innovative** si attestano in Molise al 14/03/2018 a **41**, di cui 29 negli “altri servizi” e 8 nell’industria/artigianato. 27 di queste operano in provincia di Campobasso e 22 nei comuni capoluogo di provincia. **Non si tratta di numeri esigui** in quanto il rapporto con la popolazione non penalizza eccessivamente la regione; nel dettaglio, **se in media in Italia si hanno 14,42 start up innovative ogni 100.000 abitanti**, nella regione se ne trovano **13,21**, con un rapporto molto favorevole nei comuni capoluogo di provincia (**30,93**).

Le imprese molisane che hanno introdotto attività innovative di prodotto/processo e innovazioni organizzative/di marketing sono **90** nel 2016.

La spesa per ricerca intra-muros di imprese, istituzioni pubbliche e Università (escluso non profit) si attesta a **63,5 milioni di euro, pari al 54,9% della media procapite nazionale** (Mezzogiorno 44,1%).

ICT nelle imprese con almeno 10 addetti (2017; in %)



Fonte: Istat

### I settori di frontiera.

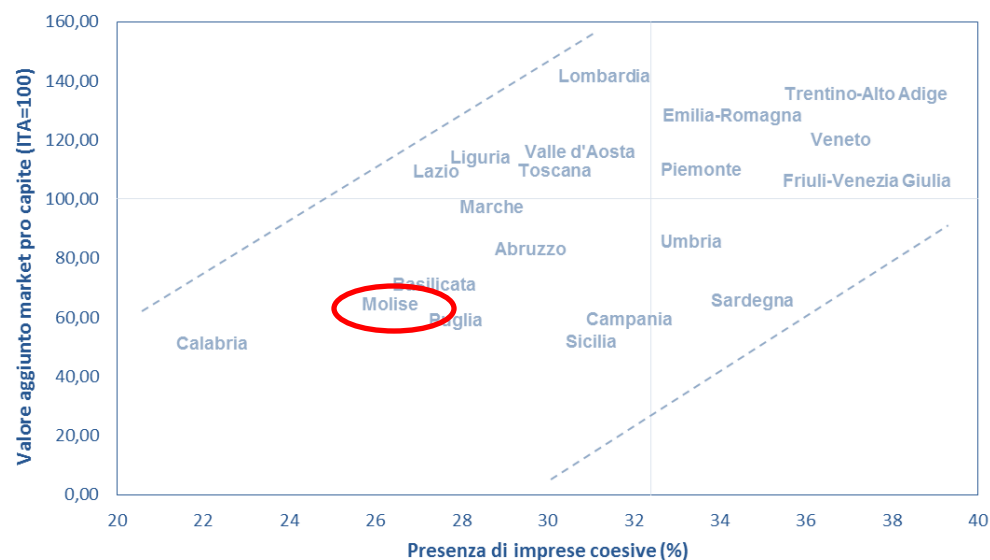
**Sistema produttivo culturale.** In **Molise 1.109** imprese. Incidenza del valore aggiunto sul totale 2017: **Molise 4,4%**, Italia 6% (**nel 2017: Molise +12,1%; Italia +2%**); occupati Molise 4,6%, Italia 6,1%. Spesa turistica attivata: 117,7 milioni di euro, pari allo 0,4% nazionale ed al **34,3%** della spesa turistica regionale (Italia 38,1%).

**Green Economy.** In Molise 1.880 imprese che hanno effettuato eco-investimenti nel periodo 2011–2017. Incidenza del valore aggiunto prodotto dai Green Jobs 2016: **Molise 12,7%**; Italia 13,1%.

**Imprese coesive.** Imprese basate sulla ricchezza delle relazioni e delle **connessioni, che diventano competitività**, ovvero sull'innovazione delle tradizioni, sulla creatività, su la sostenibilità e la bellezza che danno nuovo valore ai prodotti, su le nuove tecnologie e l'economia circolare che rinnovano il modo di produrre, sulla coesione sociale, sui legami coi territori, sulla responsabilità sociale.

**Molise 26,3%; Italia 32,4%.**

Distribuzione delle regioni italiane in base alla densità di imprese coesive e al valore aggiunto «market» pro capite (2016)



Nel Molise, lo scorso anno, operavano **104,9 mila occupati**, sostanzialmente stabili rispetto al 2012 (**-0,2%**), ma con dinamiche altalenanti negli anni. Tra le province, **Isernia mostra una flessione pari all'11,3% nel quinquennio**. Il tasso di occupazione (15 – 64 anni) si attesta al **51,7%** nel 2017, molto superiore a quello del Mezzogiorno (44%) ed in crescita rispetto al valore del 2012 (50,6%). Tasso di occupazione Italia: 58%.

I disoccupati della regione, pari a 17,9 mila nel 2017, evidenziano **una crescita tra il 2012 ed il 2017 pari al 25,4%** (Italia 8%). A Isernia la crescita dei disoccupati nel periodo è pari all'86%; il risultato è ascrivibile per lo più alla **crescita di disoccupati maschi in provincia (176%)**.

Il **tasso di disoccupazione** regionale, altalenante negli anni, si attesta al **14,6%** nel 2017, superiore alla media nazionale dell'11,2%, ma inferiore al 19,4% del Mezzogiorno.

La **disoccupazione femminile** (7,2 mila unità nel 2017) registra nel quinquennio una **crescita del 5,8%** (Italia 8,8%), inferiore anche a quella del Mezzogiorno, ma con un incremento consistente a Isernia (31,1%). Il relativo tasso di disoccupazione è 14,3% (Mezzogiorno 21,8%; Italia 12,4%).

Tra i giovani (15 – 29 anni) molisani il **tasso di disoccupazione si attesta nel 2017 al 40,7%**, inferiore alla media del Mezzogiorno (42,1%). Si tratta, anche in tal caso, di una misura fluttuante nel tempo e **legata anche ai cicli migratori di breve e lungo periodo**.

La componente degli inattivi molisani ammonta a 78 mila nel 2017, **in flessione del 10,2%** nell'ultimo quinquennio, superiore rispetto alla media nazionale (-6,2%) e del Mezzogiorno (-5,9%), trainata dal risultato di Campobasso (-12%).

Il **tasso di inattività si attesta in regione nel 2017 al 39,3%**, superiore rispetto alla media nazionale (34,6%), ma inferiore al 45,2% del Mezzogiorno, ed in flessione negli ultimi cinque anni. **Per i giovani (15 – 29 anni), il tasso di inattività è pari, nel 2017, al 63,8%**, inferiore di mezzo punto percentuale alla media di Sud e Isole (Italia 58,7%).

**Le entrate complessive previste** (escluse imprese dell'agricoltura e PA) **si attestano a 14,9 mila unità nel 2017** (a prescindere dalle diverse forme contrattuali). Si tratta di una previsione non favorevole in quanto **il tasso di entrata** rispetto alla popolazione in età da lavoro (15 – 64 anni) è pari al **7,4%**, rispetto ad una media nazionale del 10,5% (Mezzogiorno 7,6%).

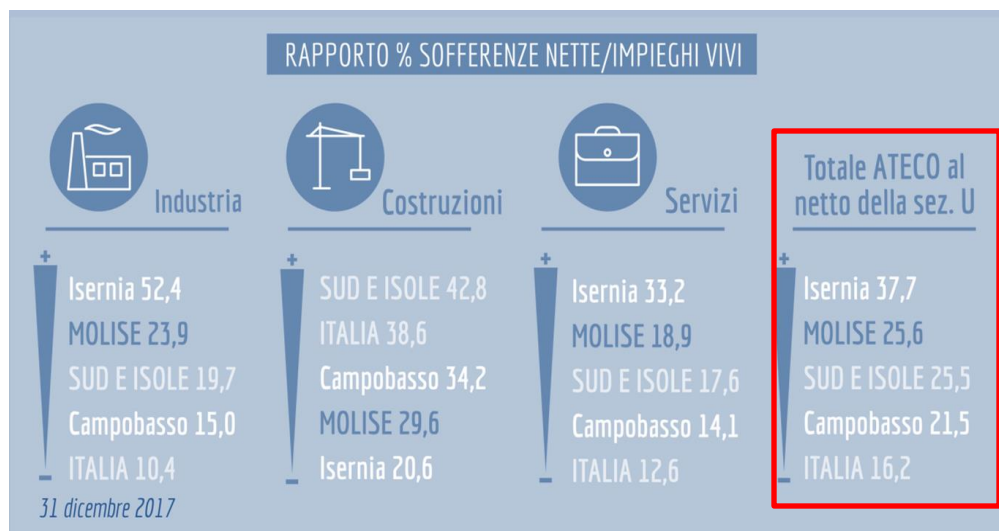
Le principali caratteristiche dell'offerta di lavoro regionale indicano **una richiesta di dirigenti, professioni specializzate e tecnici pari al 12,7%** (Italia 17,5%), **il 35,2% di impiegati e addetti vendita e servizi** (Italia 38,1%), **il 32,9% di operai specializzati conduttori impianti** (Italia 26,8%), **l'8,2% con titolo universitario** (Italia 11,4%), **il 34,7% con età inferiore ai 29 anni** (Italia 11,4%) ed il 17,3% di figure professionali di difficile reperimento (Italia 21,5%).



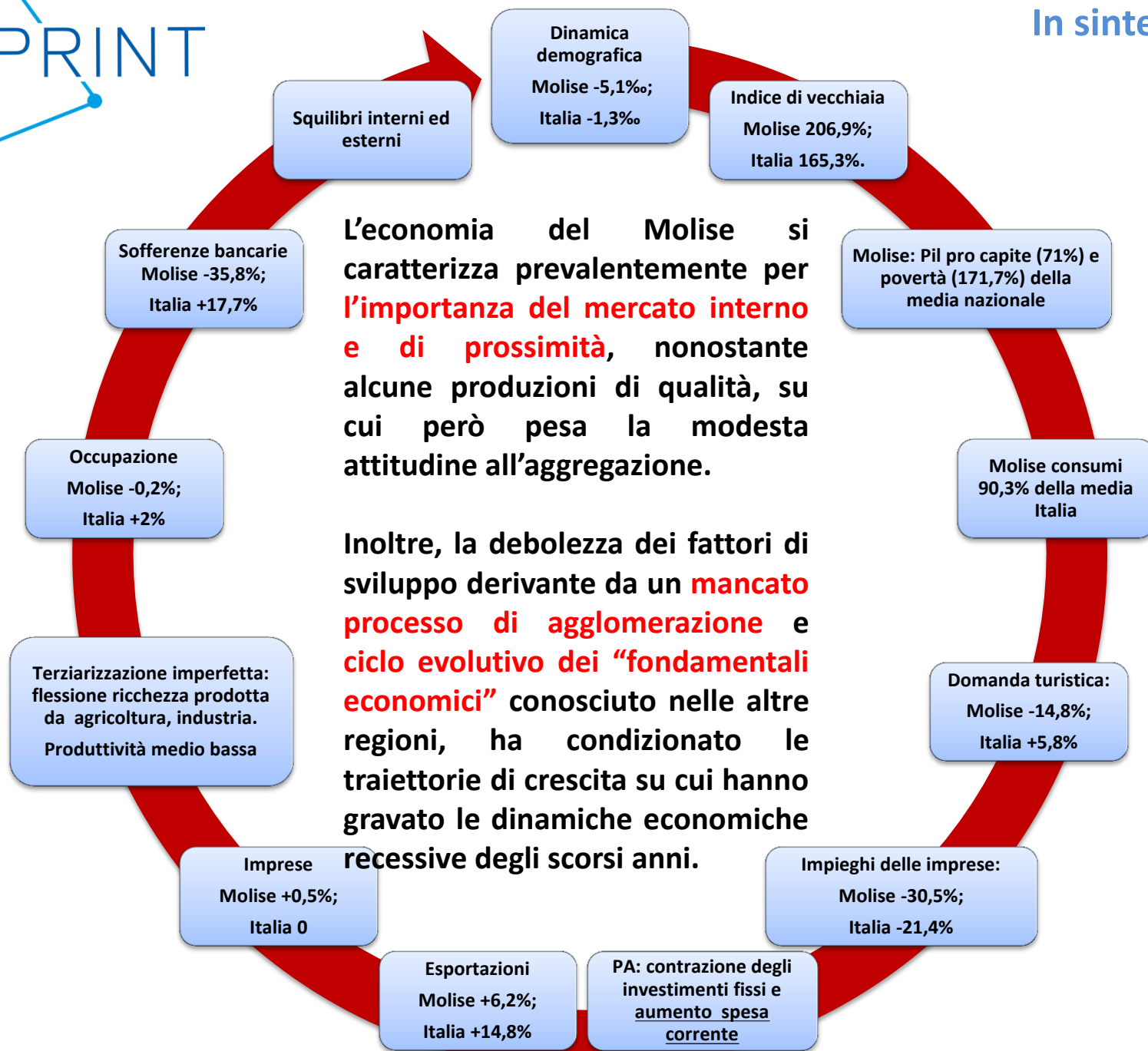
Le **procedure concorsuali** in Molise si attestano a **627 imprese** (2017: Molise **1,77%** del totale; Italia **2,16%**), nell'ultimo biennio di osservazione si nota un trend riduttivo affine alla dinamica nazionale e del Mezzogiorno. La regione registra **1.066 casi tra fallimenti e liquidazioni**, in crescita nell'intero periodo considerato (2012 -2017), come del resto si osserva nell'intero Mezzogiorno. Rispetto al totale delle registrate, i **fallimenti e le liquidazioni del Molise incidono per il 3,01%** nel 2017, a fronte di una media nazionale pari a 4,47%.

Le **sofferenze bancarie** si attestano in Molise a **303 milioni di euro nel 2017**, in marcata flessione (**-35,8%**) nel quinquennio, a fronte di una crescita osservata nel Mezzogiorno (8,5%) ed in Italia del (17,7%). Entrambe le province si allineano su tale dinamica.

La dinamica complessiva è frutto di quanto accaduto nel settore industriale, ove le sofferenze si sono ridotte nel quinquennio del **73,4%**, circa 60 punti percentuali in più della flessione osservata in Italia. Di contro, nel settore delle costruzioni la crescita delle sofferenze è particolarmente marcata (**66,7%**), diciassette punti percentuali in più rispetto alla media nazionale (Campobasso 76,9%).



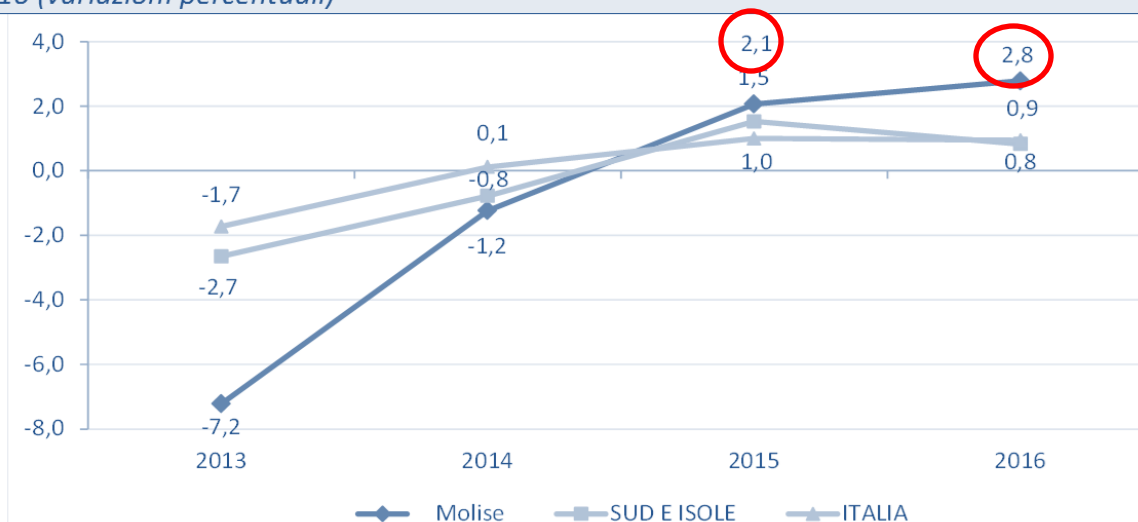




La dinamica del Pil ai prezzi di mercato mostra, nel 2015 e 2016, un andamento favorevole ma fiacco del nostro Paese (circa 1% in entrambe le annualità), cui fa riscontro un buon risultato di Sud e Isole nel 2015 (1,5%).

Il Molise ha accentuato tale percorso, nel senso che, **da una flessione pari ad oltre 7% del 2013 e dell'1,2% del 2014, si è passati ad una crescita del 2,1% del 2015 ed un incremento del 2,8% nel 2016**. Tale ciclo ascendente è legato ad un “effetto rimbalzo” rispetto ad un periodo di forte flessione e rispetto alla contenuta entità dell'economia della regione che ha lasciato evidenziare un tasso di crescita non modesto.

**Andamento del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato\* nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia**  
Anni 2013-2016 (variazioni percentuali)



\* Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat



Per ulteriori informazioni

[www.unioncamere.gov.it](http://www.unioncamere.gov.it)

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/sisprint/>